

LA NOMINA

Belloni, la prima donna capo dell'Intelligence I 5S: "Schiaffo a Conte"

FRANCESCO GRIGNETTI
ILARIO LOMBARDO



IMAGOECONOMICA

È arrivato il momento di una donna a capo dei servizi segreti italiani. Il nuovo direttore del Dipartimento informazioni e sicurezza si chiama Elisabetta Belloni, segretario generale della Farnesina, una che ha scalato con classe e determinazione tutti i gradini della carriera diplomatica. -P.11



LA NOMINA

La svolta di Palazzo Chigi sui Servizi Segreti Promossa Belloni, prima donna al comando

Sostituirà Vecchione alla guida del Dis. Il M5S: "Inaccettabile, schiaffo a noi". Aisi, prorogato Parente

**FRANCESCO GRIGNETTI
ILARIO LOMBARDO**

ROMA

È arrivato il momento di una donna a capo dei servizi segreti italiani. Il nuovo direttore del Dipartimento informazioni e sicurezza si chiama Elisabetta Belloni, segretario generale della Farnesina, una che ha scalato con classe e determinazione tutti i gradini della carriera diplomatica.

Con Mario Draghi c'era una consuetudine antica. Entrambi hanno studiato al liceo dei gesuiti di Roma, il «Massimo», sia pure in anni diversi. Ma non c'è amicizia che tenga, in questo tipo di scelte. Il punto è che si addensano nubi all'orizzonte: il Mediterraneo è sempre più una polveriera, la Libia è fuori controllo, il Medio Oriente torna a infiammarsi, con Turchia ed Egitto siamo ai minimi storici, e per di più i rapporti con Russia e Cina si vanno indurendo. Di fronte a sfide come queste, il premier ha voluto imprimere un cambio di

passo all'intelligence. E per Gennaro Vecchione, un generale della Finanza che era stato scelto da Giuseppe Conte senza alcuna esperienza specifica, è venuto il momento degli addii.

Così come fu per l'avvicendamento tra Domenico Arcuri e Paolo Figliuolo, quel che conta agli occhi del presidente del Consiglio è la capacità nel gestire dossier complicati. E quelli che aspettano Belloni lo sono oggettivamente.

È però anche incontrovertibile che Vecchione fosse una creatura del precedente premier. E quindi si colgono fortissimi malumori dentro il M5S, nel giorno in cui viene dato il benservito anche a Mimmo Parisi, l'uomo dei «navigator», altro simbolo grillino. «È uno schiaffo a Conte e a noi», si sente dire ai

vertici del M5S. E siccome qualcuno crede di vedere un benvenuto troppo caloroso dei leghi-

sti, ecco che Vito Crimisilancia in una immediata ripicca, chiedendo di avvicinare Raffaele Volpi al Copasir.

Come si sa, però, il movimento è imploso in più anime e il ministro Luigi Di Maio, informato da Draghi come tutti gli altri ministri del Comitato interministeriale per la sicurezza, non ha avuto nulla da ridire. Anzi. Grazie alla Belloni il giovane ministro si è accreditato negli ambienti occidentali. Ora la ritrova volentieri al vertice del Dis. E al suo posto subentra l'ambasciatore Ettore Sequi, finora suo capo di gabinetto. A questo punto, la squadra degli 007 italiani è al completo. Autorità delegata è l'ex capo della polizia, Franco Gabrielli. La scelta di delegare l'intelligence a uno specialista, ovviamente di sua fiducia, è stato forse il primo segno di discontinuità tra Draghi e Conte. Poi vengono i due ottimi direttori delle agenzie operative, Giovanni

Caravelli all'Aise e Mario Parente all'Aisi (prorogato ieri per un altro anno). Infine Belloni, con le sue capacità di analisi strategica, di relazioni internazionali, di capacità diplomatica; nel suo incarico, dove la cosiddetta «diplomazia parallela» è pane quotidiano, saranno particolarmente apprezzate.

Dell'uscente Vecchione, si racconta che la carta segreta fosse l'amicizia tra la sua ex moglie e Olivia Paladino, la fidanzata dell'avvocato ritrovatosi premier. Poi, certo, c'era anche in comune la devozione a Padre Pio. A vederla da lontano, è la storia di due che arrivano in cima al cielo a dispetto degli establishment. Ma un avvicendamento era nell'aria. Si prenda la cyber-security: finché regnava Conte, ha tenuto l'idea di una fondazione nell'ambito del Dis, targata Vecchione. Gabrielli l'ha sepolta come prima mossa, ponendola fuori dall'intelligence. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Come Draghi ha studiato, in anni diversi, al liceo Massimo di Roma



LAPRESSE

Il generale Mario Parente